

L'INCHIESTA

L'odissea per trovare un posto in Rsa "Far assistere gli anziani è un lusso"

di Michele Bocci

Un enorme divario tra la sofferenza delle famiglie e l'aiuto che ricevono. Il servizio pubblico è in grave difficoltà nell'assistenza agli anziani non autosufficienti e da anni discute di riforme senza successo. Anzi, l'offerta pubblica va sempre peggiorando e quella privata rimane un lusso per pochi, visti i costi. Il centro del problema sono le Rsa. Hanno vissuto una crisi durissima durante la pandemia, quando sono stati migliaia i morti nelle strutture per anziani, soprattutto al Nord, ma non solo. Ancora non si sono riprese, hanno problemi economici ma anche di personale, che non si trova. Così lavorano con organici ridotti. Il tutto fa aumentare le liste d'attesa per chi cerca aiuto.



I letti nelle residenze sono solo 270 mila con attese lunghissime. E assumere personale è sempre più difficile: il sistema regge solo grazie agli immigrati

I conti che non tornano

Gli italiani over 65 sono 14 milioni. Di questi, 4 milioni hanno "problemi funzionali", cioè sono non autosufficienti. Il dato, indicato da Istat, nel 2013 era molto più basso, 2,7 milioni, e fa comprendere il ritmo dirompente dell'invecchiamento della popolazione. I posti nelle Residenze per anziani sono 270mila, dei quali 50 mila privati, del tutto a carico degli ospiti. Per i 220mila convenzionati la retta, superiore a tremila euro al mese, viene pagata per metà dalla Regione di residenza dell'anziano. Chi resta a casa si affida alle badanti, che sono 1 milione e 130 mila considerando anche quelle irregolari (oltre metà del totale). Poi c'è l'Adi, l'assistenza domiciliare integrata delle Asl, che riguarda circa 850 mila persone. Come si vede, solo metà degli anziani non autosufficienti ha qualche tipo di assistenza.

La crisi delle Rsa

L'Osservatorio long term care del Cergas di Bocconi ha da poco reso noti i dati sul personale delle Rsa. Le strutture hanno seri problemi di organico visto che manca il 21,7% degli infermieri, il 13% dei medici e il 10% degli Oss, operatori socio-sanitari. Va un po' meglio rispetto al 2020 ma quello era l'anno del Covid, quando il numero degli ospiti era calato drasticamente. Cergas fa notare che il sistema regge grazie ai lavoratori immigrati, che arrivano anche da fuori Europa. I letti sono 270mila, troppo pochi. Per Paolo Moneti, vicepresidente di Anaste, una delle più grandi organizzazioni di titolari di Rsa, «dovrebbero essere almeno il 50% in più, circa 400 mila. Così avremmo un numero di letti per mille anziani simile alla media degli altri Paesi europei». A breve, le Rsa porteranno al ministro alla Salute Orazio Schillaci le loro proposte sulla legge per la non autosufficienza, che ha appena iniziato il suo percorso parlamentare in Senato.

"Liste d'attesa infinite"

«Il pubblico non riesce a coprire il bisogno, non mette abbastanza risorse nelle quote sanitarie». La voce dei pazienti la porta avanti Maria Grazia Breda, presidente della Fondazione promozione sociale di Torino, che da anni segue gli anziani e le loro famiglie. «Ci sono li-

I numeri della crisi

GLI ANZIANI



10%
La carenza degli operatori socio-sanitari nelle Rsa



INFOGRAFICA DI GIULIANO GRANATI

LE RSA

21,7%

La carenza degli infermieri nelle Rsa

270 mila
I posti letto nelle Rsa

220 mila
Convenzionati (gli altri privati)

ste d'attesa lunghissime – spiega Breda – Tanti restano fuori, ma è difficile calcolare quanti siano. Solo nella nostra regione almeno 11 mila». Uno dei temi è la qualità dell'assistenza. «I problemi delle Rsa sono strutturali, il Covid ha fatto capire che in queste strutture non ci finiscono gli anziani che

hanno problemi a fare alcune cose da soli, ma prevalentemente chi ha demenza o Alzheimer. Cioè casi gravi, che hanno necessità di medici e personale di tutti i tipi. Ma trovarlo è difficilissimo». Per questo, sempre secondo Breda, il problema non è trovare i letti, che ci sarebbero, ma investire per renderli capaci di accogliere persone con gravi difficoltà. E anche chi entra, spiegano dall'associazione Compal, si trova con servizi che non funzionano. «Si fa fisioterapia con due professionisti per 60 ospiti, e in tante strutture dopo il Covid non è ancora tornata la terapia occupazionale».

Le falle dell'assistenza

Se per le Rsa non ci sono soldi, i servizi domiciliari hanno ricevuto stanziamenti dal Pnrr. Uno degli obiettivi è assicurare l'assistenza domiciliare al 10% degli over 65, cioè a 1,4 milioni di persone invece degli attuali 850 mila. «È una cosa esplosiva, perché la presa in carico domiciliare è costosissima – dice Elisabetta Notarnicola, dell'Osservatorio long term care di Cergas – Oggi l'assistenza domiciliare integrata fa in media 15 accessi all'anno per paziente: molto pochi, come sa bene chi ha un parente non autosufficiente. «Bisognerebbe arrivare a 50. Ma solo per questo ci vorrebbe un aumento di spesa pubblica che non è quantificabile».

"Cambiare il modello"

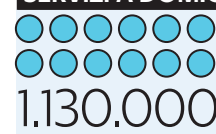
Da tempo si parla di rivoluzionare l'assistenza agli anziani, puntando meno su quella residenziale. «Andrebbero creati modelli di presa in carico più articolati – dice Notarnicola – Ad esempio con residenze meno costose per chi ha bisogni più leggeri, o pensando a piccoli gruppi di anziani nello stesso stabile seguiti da un solo assistente familiare dotato di strumenti tecnologici per il monitoraggio, anche da remoto. Tutto questo deve essere sostenuto dai privati, ma con un ruolo forte di regia e coordinamento del pubblico».



50%

Quanto dovrebbero aumentare i posti nelle Rsa per avvicinarsi alla media europea

SERVIZI A DOMICILIO



1.130.000

Le badanti in Italia

850 mila

Le persone seguite dall'assistenza domiciliare delle Asl



15

visite annue medie per paziente seguito a domicilio

14 milioni

Gli anziani da seguire a domicilio secondo il Pnrr

S.p.a. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.a. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n. 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
01/23 - F BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Accordo quadro per la fornitura di materiali elettrici, suddiviso in due Lotti. Lotto 1 CIG 9637240608 - Fornitura di lampade accessori per l'illuminazione "Estesa autostradale". Lotto 2 CIG 963735983B - Fornitura materiali e dispositivi per "Stazioni autostradali e fabbricati".
Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A.: L'importo a base d'asta è di € 380.000,00.- + I.V.A., di cui 0,00.- per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata di 730 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro. Per il Lotto 1: Euro 245.000,00.- + I.V.A. di cui Euro 0,00.- per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso. Per il Lotto 2: Euro 135.000,00.- + I.V.A. di cui Euro 0,00.- per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Tipo di procedura: Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. sss) e dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la formalizzazione, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. di contratto sotto forma di Accordo Quadro con un solo operatore economico. L'offerta ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito <http://www.autovie.it> (sezione Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 19.04.2023. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 26.04.2023 alle ore 09.30 in via telematica a mezzo della piattaforma appalti in uso alla S.p.a. AUTOVIE VENETE.
Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea - Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 03.03.2023.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5a Serie Speciale n. 29 dd. 10.03.2023 e sui siti internet www.serviziopubblici.it, www.autovie.it.
Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere reperite nella pagina dedicata al presente appalto della sezione "Bandi, Avvisi e Appalti - Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018" all'indirizzo internet <http://www.autovie.it>.
Trieste, 09.03.2023

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giorgio Damico)

FONDAZIONE IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA
La Fondazione IDIS - Via Coroglio, 57 e 104, 80124 Napoli +39 081 7352 293 fax +39 0817622670 - manutenzione4.0@ciudadellascienza.it Homepage: www.ciudadellascienza.it. ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d. lgs 50/20, per l'acquisizione di attrezzature e del software necessari all'erogazione, da parte dell'Università degli Studi di Salerno, dei servizi reali di supporto all'innovazione per la transizione I4.0 delle PMI campane - CIG 9683375DD4. Importo € 505.000,00 escluso IVA. La gara sarà aggiudicata, ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. 50/2016, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione elaborati: 12/04/2021 ore 15:00. Per altre informazioni: consultare il bando integrale all'interno del portale <http://www.ciudadellascienza.it/bandi-e-gare/garaunisalerno>

II RUP
Riccardo Villari

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE
È indetta procedura aperta, con carattere d'urgenza, per l'affidamento del servizio di manutenzione programmata del verde pubblico del Comune di Novanta Padovana (PD) - CIG 9695220CA2. Valore dell'affidamento: euro 303.347,31=, Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 27.03.2023, gara ore 15:00. Informazioni su: <https://fcc.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=924>

Il responsabile
M. Berto

Centrale Unica di Committenza Unione Terre di Mezzo
Ufficio Decentrato Comune di Scorrano
Bando di gara - CUP I11J2000050005 - CIG 965348215C
Oggetto: "Sport e periferie 2020 per la individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito del "fondo sport e periferie". Ristrutturazione e rigenerazione campo sportivo comunale Duca Carlo Guarni, da destinare all'attività agonistica". Importo complessivo a b.a.: € 582.960,61, di cui: Oneri della sicurezza diretti € 19.500,83 e Oneri della sicurezza indiretti € 14.086,49. Procedura: Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Criterio: Qualità Prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.lgs 50/2016. Bando consultabile sui siti: www.comune.scorrano.le.it - www.unioneterredimezzo.le.it. Procedura: Aperta. Termine per il ricevimento delle offerte: 31-03-2023 ore: 12:00
Il responsabile del procedimento: arch. Valeria Giannetta

Spesso anche chi entra trova servizi carenti "Due fisioterapisti per sessanta ospiti"